



ACCADEMIA DI QUALITOLOGIA "BEPPE CARUGO"

NEWSLETTER nr 314 – 12 novembre 2020

EDITORIALE

Il 12 novembre 2020, si celebra il **World Quality Day**: <https://www.quality.org/wqd20>

La celebrazione della Giornata rientra, per scelta dell'Unione Europea, nella Settimana Europea della Qualità (SEQ), dal 9 al 15 novembre 2020. La settimana viene promossa da EOQ (European Organization for Quality), per promuovere l'importanza e il valore della Qualità nella competitività delle organizzazioni.

http://www.eoq.org/eoq_quality_congress_seminars_events/european_quality_week.html

Nel corso della settimana gli Stati membri sono invitati a dar luogo a iniziative con lo scopo di far conoscere e crescere la Cultura della Qualità nel proprio Paese. La cultura della Qualità è un valore che non può essere soggetto a cicli e ricicli storici, è sempre attuale, anche se apparentemente sembra, almeno nel nostro paese, indebolito nella sua percezione.

Che in politica la qualità sia latitante è fin troppo evidente.

Forse meno evidente ma comunque misurabile è la mancanza di qualità in sanità, nella scuola, nelle università, nella stessa struttura organizzativa della nostra società civile.

Nel sentire comune la qualità costa; in verità quella che costa è la non qualità.

In questi giorni di recrudescenza dell'epidemia e ritorno alla chiusura parziale del paese non possiamo non vedere le evidenti mancanze di qualità. Tanti settori in cui operiamo hanno una qualità insufficiente.

Per questo continua a essere importante ricordare il valore della qualità, utilizzando ogni occasione e ogni strumento e canale disponibile.

Bisogna che a ogni livello dove siamo impegnati ci si mobiliti per far crescere la capacità di fare bene le cose giuste e soprattutto farle al momento giusto.

Il nostro scopo è quello di promuovere la qualità in ambito sanitario attraverso il mutuo sostegno e aiuto fra i soci.

Sulle orme del socio fondatore Beppe Carugo rimbocchiamoci le mani e teniamo duro.

Sassi in piccionaia (spazio per sfoghi, quesiti, provocazioni)

Non qualità

Quando si constata che ci sono persone che non credono nei virus che infettano e quando ci sono personaggi che non credono ai vaccini, e potremmo continuare, possiamo dire che i soldi spesi per la scuola sono stati buttati via.

Tamponi, manca capacità programmatica

Possibile che per fare un tampone ci voglia una laurea? Bastano due ore di addestramento e chiunque è in grado di farlo!!!

Inerzia decisionale

Troppi che discutono e propongono, pochi che decidono. Le responsabilità vengono rimpallate di continuo, i criteri da tecnici diventano politici. Non è vero che lo stato centrale non può intervenire liberamente a causa del titolo V, la lettera q dell'articolo 117 e l'articolo 120 danno i poteri necessari. Stiamo ripetendo la farsa delle decisioni mancate di Alzano.

DAI SOCI

In risposta agli spunti di discussione sulla qualità della Medicina Generale proposti nella Newsletter n° 313, i soci scrivono:

Luigi Massimino Sena " TEMA La mancata realizzazione delle AFT è attribuibile solo in parte alla resistenza dei MMG?

SVOLGIMENTO

Tutto il problema è in mano al sindacato dei medici di medicina generale FIMMG, che, complice l'assenteismo delle altre categorie di medici alle votazioni, domina la vita degli ordini dei medici (mi disse uno dei tanti Presidente diventato Deputato o senatore con il clientelismo dei MMG), che come sindacalista egli doveva solo fare avere più denaro ai medici senza farli lavorare.

Ma anche il piccolo SNAMI non ha idee diverse sull'associazionismo. I vecchi medici che sono massimalisti, hanno paura dei giovani, più attivi e più in salute, che li possono privare delle quote capitarie, recandosi ad esempio a casa senza ascensore dei pazienti. L'Università, non può assorbire tutta la didattica che le è stata assegnata. Solo alcuni baroni, per allargare la loro influenza e potere, cercano di ottenere dei corsi e moltiplicarli (la polemica delle conseguenze che ci sono state è troppo dura da affrontare e me ne astengo e sugli esempi sono omertoso).

Ma mancano persone e strutture universitarie per i tirocini pratici. Tutto dovrebbe essere affidato agli ospedali con la sola direzione e la soprintendenza dell'Università (cioè un solo rappresentante, il direttore della scuola come garante dell'insegnamento).

Ma con la riduzione dei primariati e degli operatori sanitari negli ospedali oltre la loro chiusura, dove si trovano strutture e operatori?

Altro scoglio sono le scuole di specializzazione. Le battaglie che ho dovuto affrontare con i pediatri, che pretendono che i pediatri di famiglia (del territorio) seguano lo stesso percorso di specializzazione di chi va in ospedale, accaparrandosi quindi numerosi posti, l'ho sempre persa.

Perché alla specializzazione di Medicina generale (medicina interna) non devono essere inseriti anche quelli che vogliono diventare medici di medicina generale (medici di Base o di famiglia che dir si voglia?).

Pertanto in Italia si oppongono motivi economici (borse di studio, operatori, strutture) e di potere baronale (Ospedalieri, Universitari e Rappresentanti degli ordini dei medici).

Lorenzo Prencipe: Medicina generale di base: ...aaa cercasi qualità. In questi giorni di caos completo sulla diffusione di notizie sulla pandemia, ho potuto constatare una certa disaffezione degli utenti verso i medici di base. Questa deriva dal fatto che tante persone vogliono contattare i propri medici di base. Ma questi sono uccelli di bosco.

Personalmente non voglio incolpare nessuno ma vi sembra corretto che un professionista come il medico di base non risponda al telefono? A volte lo fa solo per un periodo di tempo brevissimo, una ora al giorno!

In questa ora riuscire ad ottenere il contatto, visto che le chiamate si concentrano, diventa quasi impossibile. Alcuni non forniscono una mail ai pazienti per favorire una sana comunicazione.

Mi risulta che le visite a casa sono cose del passato. Se un paziente sta male, non sa cosa fare e magari è impaurito, dopo una fatica immane per avere il contatto telefonico, spesso si sente rispondere: chiama il 118.

Ma poi so di medici di base che hanno dichiarato: io non partecipo alla campagna vaccinale! Hanno invitato i propri pazienti ad arrangiarsi. Questi devono mendicare un posto per essere vaccinati. Ma sarebbe niente se i vaccini si potessero comprare... Ma se un medico di base non fa i vaccini cosa fa "di medico"? Alcuni studi medici sono squallidi, i posti a sedere sono insufficienti, mancano i numeratori per le precedenza. Così quando entri devi chiedere chi è l'ultimo? E poi ricordarsi fino al tuo turno, a volte; ci scappa qualche battibecco. Vengono messi fuori avvisi senza la firma di chi avvisa ecc...

Ora si rifiutano di eseguire i test rapidi per il COVID.

Ovviamente non tutti si comportano in questo modo, ci sono colleghi il cui impegno nella cura dei loro pazienti è degna di lode e di applausi. L'impressione però è che questi siano molto pochi.

Mi auguro di sbagliarmi.

Contributi

Raccomandazioni dell'Associazione Tecnico Scientifica – S.I.T.La.B. Gruppo di lavoro Biochimica e Patologia Clinica "L'Autorizzazione Tecnica (Technical Authorization) nel Laboratorio Biomedico: rationale e concetti-chiave" maggio 2020 <https://www.clubdellaqualita.it/wp-content/uploads/2020/11/Autorizzazione-Tecnica-nel-Laboratorio-Biomedico-.pdf>

Condividiamo sul sito un articolo inviatoci da Teresa e già postato in Facebook <https://www.clubdellaqualita.it/index.php/curiosita-e-materiale-vario/> Immunologia Oggi - Dr. Alberto Beretta COVID atto secondo.

SIBioC: un'altra raccomandazione mandataci da Santarcangeli – Verifica locale dei sistemi di prelievo nei laboratori clinici (2016)

Quesiti e richieste.

Ringraziamo chi ha inviato documentazione sulla prevenzione e il trattamento delle lesioni da compressione. Quanto ricevuto sarà quanto prima pubblicato nella sezione Area infermieristica assistenziale.

AVVISI

Prosegue l'aggiornamento del sito alcune sezioni potrebbero non funzionare a dovere abbiate pazienza

Aderite al gruppo di Facebook, <https://www.facebook.com/groups/3744303272248178/?ref=bookmarks> .

AFORISMI e altro, l'angolo del sorriso

Grazie a Teresa Venezian che ha alimentato la sezione anche in questo numero

- ✓ In futuro si andrà in pensione a 80 anni, l'anno dopo aver trovato il posto fisso. (Maurizio Crozza)
- ✓ La migliore pensione è il possesso di un cervello in piena attività che vi permetta di continuare a pensare 'usque ad finem', 'fino alla fine'." (Rita Levi Montalcini)
- ✓ Ritirati dal lavoro, ma non dalla vita. (MK Soni)
- ✓ Con la crescita zero il Paese invecchia. Tra un po' avremo un pensionato a carico di ogni disoccupato. (Altan)
- ✓ Il cervello: se lo coltivi, funziona. Se lo lasci andare e lo metti in pensione, si indebolisce. La sua plasticità è formidabile. Per questo bisogna continuare a pensare. (Rita Levi-Montalcini)

"Nessuno aveva ancora davvero accettato la malattia. Quasi tutti erano in primo luogo sensibili a ciò che interferiva con le loro abitudini o toccava i loro interessi. Ne provavano fastidio o irritazione, e non sono questi sentimenti che è possibile contrapporre alla peste. La loro prima reazione, per esempio, fu di prendersela con la pubblica amministrazione.
(Albert Camus - La peste 1947)



Per le comunicazioni e ogni richiesta rivolgersi a: qualitologia@mzcongressi.com